



C O M U N E D I R O C C A M E N A
Città Metropolitana di Palermo
Servizio "Urbanistica e Territorio"
Via Umberto I, n. 173 - 90040 Roccamena (PA)

Disciplinare regolante l'esecuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP), ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., presso il Comune di Roccamena nell'anno 2023.

CIG: **ZC639549A1**

Con la presente scrittura privata, a tutti gli effetti di legge, si stipula quanto segue fra le parti appresso indicate:

- **Comune di Roccamena**, con sede in Roccamena, Via Umberto I, n. 173, C.F. 84000270821, rappresentato dal responsabile del Servizio competente _____
- **Professionista incaricato** _____, nato a _____ il _____, C.F.: _____, residente in _____, via _____, con studio tecnico in _____, regolarmente iscritto al _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____, P.I. n. _____

Premesso

- il datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., deve ottemperare agli adempimenti di cui all'art.17 comma 1 lettera b) del succitato decreto e pertanto deve procedere obbligatoriamente alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), anche avvalendosi di professionalità esterne ove ne ricorrano i presupposti;
- nella fattispecie sussistono le condizioni per l'utilizzo di professionalità esterne, in quanto nell'organico dell'Ente comunale non risulta presente alcuna unità di personale in possesso dei necessari requisiti specifici ai fini della nomina nel ruolo di RSPP.

art. 1

(oggetto)

L'incarico in affidamento concerne lo svolgimento del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Protezione dai rischi (RSPP) presso il Comune di Roccamena per l'anno 2023, a decorrere dal 01/01/2023, ai fini dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., per l'adempimento a tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e per l'eventuale redazione di documenti di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) che si rendessero necessari nel periodo dell'incarico.

L'Amministrazione si riserva di affidare eventuali ulteriori prestazioni specifiche, come la redazione di piani di sicurezza comunque denominati, per eventi e manifestazioni o altre esigenze allo stato non prevedibili, da compensarsi a parte previa separata negoziazione, in conformità con quanto disciplinato dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

art. 2

(attività)

Le attività oggetto dell'incarico sono quelle connesse al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., compreso l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza ed evacuazione. Le prestazioni richieste consistono quindi in:

- a. espletamento di tutti i compiti propri del RSPP, meglio individuati nell'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'anno 2023, con decorrenza dal 01/01/2023;
- b. collaborazione con il "Datore di Lavoro", individuato dall'Ente, nello svolgimento dei compiti di cui sopra e nella consulenza allo stesso in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, così come previsto dal D.Lgs. citato;
- c. aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ente previsto dall'art. 17 del D.Lgs. citato, da redigersi e presentare entro trenta giorni dalla firma del disciplinare d'incarico;
- d. svolgimento dell'attività di formazione ed informazione del personale, secondo quanto previsto nei compiti del RSPP, da eseguirsi periodicamente e direttamente presso la sede Comunale, secondo un programma pianificato e concordato con il Responsabile del Servizio comunale competente, oltre ad eventuali verifiche strumentali e fonometriche;
- f. approntamento, ove necessario, della documentazione inerente il rischio specifico da incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio;
- g. supporto esterno per risoluzione degli eventuali problemi con i vari enti;
- h. consulenze tecniche per eventuali disservizi;
- i. ogni altro adempimento obbligatorio previsto dalla normativa vigente;
- l. presenza all'interno della struttura comunale almeno una volta ogni mese.

L'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi riguarda le seguenti unità operative comunali:

- Uffici comunali (Via Umberto I);
- Uffici Comunali (Via Roma);
- Auditorium (via P.A. Amedeo);
- Teatro all'aperto (via P.A. Amedeo);
- Impianti sportivi (via Sardegna);
- Biblioteca e Museo Comunale (Piazza Indipendenza);
- Cimitero comunale (via Provinciale);
- Impianti a servizio dell'acquedotto comunale (monte Casalotto);
- Stazione di sollevamento acquedotto (c.da Purgatorio);
- Stazione di sollevamento acquedotto (c.da Malvello);
- Impianto di depurazione comunale (via Trappeto), limitatamente alla competenza dell'Ente proprietario;
- Edifici scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, palestra, presso via P.A. Amedeo e via Foscolo), limitatamente alla competenza dell'Ente proprietario;
- Caserma dei Carabinieri (via Umberto I), limitatamente alla competenza dell'Ente proprietario.

Per i suddetti immobili si richiede di aggiornare - o di redigere se mancante – il Piano di emergenza ed evacuazione, per i casi di incendio e/o di pericolo grave e immediato e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, per i suddetti immobili, si richiede di verificare, previo approfondito sopralluogo, tutte le certificazioni occorrenti ai sensi delle vigenti norme, collazionando e ordinando la relativa documentazione specificando eventuali carenze o mancanze ed indicando gli adempimenti da eseguire al fine di adeguare la suddetta documentazione alle vigenti norme.

Ed inoltre, il Professionista incaricato dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Formazione ed Informazione.

art. 3

(criteri generali)

a) Criteri generali per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi:

Fatto salvo quanto previsto dagli aggiornamenti normativi, l'individuazione e la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro dovrà essere effettuata a

seguito dell'esame della documentazione in possesso della Amministrazione (il cui elenco sarà fornito dal Professionista), dei necessari sopralluoghi, con la rilevazione dello stato di fatto degli edifici e degli impianti presenti nelle strutture, con la acquisizione di informazioni dal RLS, dai responsabili dei servizi comunali, dai lavoratori, etc.

Relativamente all'applicazione del Titolo III del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., il Professionista dovrà individuare i DPI da utilizzarsi da parte dei lavoratori ed indicarne, per ognuno di essi, la tipologia, le caratteristiche, la classificazione e le norme di buona tecnica applicabili.

Al Documento di Valutazione dei Rischi dovrà essere allegato uno schema indicante la periodicità con la quale devono essere eseguite manutenzioni, revisioni e quant'altro previsto dalle norme vigenti, i relativi riferimenti di legge e la relativa documentazione da conservare presso l'Ente comunale.

b) Criteri generali per l'aggiornamento del Piano di emergenza e di evacuazione in caso di incendio e/o di pericolo grave ed immediato:

Fatto salvo quanto previsto dagli aggiornamenti normativi, tale piano dovrà descrivere le varie situazioni di emergenze interne, esterne, siano esse estese o circoscritte; le tipologie degli eventi quali incendio interno e/o esterno, terremoto, mancanza di energia elettrica, emergenza medica e/o chimica, emergenza notturna, ecc..

Lo stesso dovrà riportare la descrizione degli immobili, l'affollamento, i percorsi, il/i luogo/gli sicuro/i e/o del centro di raccolta, i sistemi di allarme, i sistemi di estinzione, la illuminazione e la segnaletica di sicurezza, i dispositivi di esclusione dell'energia elettrica, le persone che potrebbero essere esposte a rischi particolari, i nominati degli addetti alla gestione delle emergenze incendi ed evacuazione dai luoghi e degli addetti al pronto soccorso, la formazione ed informazione dei lavoratori, la formazione degli addetti, le procedure da attuare nel caso si verifichi l'emergenza.

Dovrà essere indicato anche il soggetto che dovrà organizzare e gestire le prove di evacuazione dei luoghi di lavoro.

Devono essere infine indicati e riepilogati in tabella i recapiti ed i numeri telefonici dei soggetti da contattare in caso di emergenza (responsabili organizzativi, addetti emergenza e pronto soccorso, addetti al controllo delle porte e/o uscite, addetti alla richiesta d'intervento, addetti al distacco dell'energia elettrica, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Pubblica sicurezza, pronto intervento, pronto soccorso più vicino, ecc.).

Il piano deve essere corredato da planimetrie con indicate le vie di evacuazione, i presidi antincendio ed ogni altra indicazione utile nonché le più importanti procedure di evacuazione.

Sono a carico del Professionista la redazione di tutte le planimetrie necessarie relative al Piano di emergenza e di evacuazione in caso di incendio e/o di pericolo grave ed immediato, i cui disegni su supporto cartaceo o informatico saranno forniti dall'Amministrazione.

c) Criteri generali per l'aggiornamento del Piano di formazione ed informazione

Fatto salvo quanto previsto dagli aggiornamenti normativi, tale piano dovrà descrivere le esigenze formative ed informative del personale che opera presso le unità produttive.

Esso dovrà contenere i bisogni formativi, le caratteristiche dei destinatari, i contenuti dei moduli, la durata, le caratteristiche dei formatori, i metodi di somministrazione e di verifica dell'apprendimento e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia.

art. 4

(consegna degli elaborati e penali)

Il Professionista è tenuto a presentare all'Amministrazione il Documento di analisi e valutazione dei Rischi oggetto dell'incarico, completo di ogni allegato, in n. 3 copie per ogni unità operativa, e una copia, sempre per ogni unità operativa, su supporto informatico, corredato da una significativa documentazione fotografica dei luoghi, impianti e attrezzature, carenti di sicurezza e/o igiene, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di stipula del presente atto. Entro tale termine dovrà essere presentato quant'altro previsto nel presente disciplinare.

Tale scadenza potrà essere prorogata qualora, per giustificati motivi valutati dall'Amministrazione, l'incarico non possa definirsi nei termini sopra stabiliti.

Qualora la presentazione del piano di valutazione di cui sopra fosse ritardata oltre il termine suddetto, o quello rideterminato, sarà applicata una penale dello 0,5% per ogni giorno di ritardo sul compenso previsto, da detrarsi in sede di liquidazione e pagamento del corrispettivo.

Nel caso in cui il ritardo ecceda i giorni 90 (novanta) l'Amministrazione potrà risolvere il contratto stipulato con il Professionista inadempiente, senza che questo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta per l'attività eventualmente svolta, ed il Comune potrà agire in rivalsa sul professionista per eventuali danni causati da tale ritardo.

art. 5

(verifica degli elaborati)

Il Documento di Valutazione dei Rischi in argomento sarà nel più breve tempo possibile esaminato dal Datore di Lavoro, con l'ausilio dello stesso Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, per verificarne i contenuti e la rispondenza a quanto previsto e richiesto nel presente disciplinare. L'incompletezza dei contenuti e/o le incoerenze riscontrate saranno comunicate al Professionista, che dovrà provvedere alla regolarizzazione, entro nuovi termini da concordare tra le parti. Le proroghe concesse per la regolarizzazione del Documento, al netto dei tempi per la verifica dello stesso, non potranno comunque superare i 30 giorni, pena l'applicabilità della penali sopra definite.

art. 6

(modifiche e integrazioni degli elaborati)

Il Professionista è obbligato ad introdurre nel Documento di Valutazione dei Rischi, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che si rendessero necessarie apportare.

E' obbligo del Professionista effettuare nel penultimo mese prima della scadenza dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione almeno un sopralluogo delle unità operative in questione per accertarne la corrispondenza con quanto inserito nel Documento di Valutazione dei Rischi. Di quest'ultimo sopralluogo se necessario apporterà le dovute modifiche e/o aggiornamenti al DVR o comunicherà per iscritto la corrispondenza con quanto già inserito.

art. 7

(documentazione)

L'Amministrazione è tenuta a fornire al Professionista tutte le notizie, la documentazione e gli elaborati grafici inerenti gli immobili, i siti di lavoro, le macchine, le attrezzature e gli impianti delle Unità operative comunali di cui all'art. 2 del presente disciplinare, e ogni altra informazione utile all'adempimento dell'incarico. Il Professionista segnalerà le eventuali carenze o mancanze e indicherà le modalità per provvedere in merito.

art. 8

(corrispettivo)

Il corrispettivo dovuto al Professionista per l'espletamento dell'incarico regolato dal presente disciplinare, a seguito di negoziazione, resta determinato in complessivi € **4.163,95**, di cui € 131,27 per c.p. (4%) e € 750,88 per i.v.a. (22%).

Il compenso sopra citato è onnicomprensivo e viene considerato remunerativo a tutti gli effetti e non è suscettibile, per tutta la durata di validità del presente disciplinare, di modifiche e pertanto il Professionista dichiara di accettarlo e si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, a nulla pretendere oltre a tale somma.

Il compenso per lo svolgimento delle mansioni di RSPP di cui sopra, verrà liquidato, a richiesta del Professionista in un'unica soluzione alla fine dell'incarico, ovvero in due soluzioni (una ogni semestre dell'anno 2023), entro trenta giorni dalla presentazione della fattura elettronica, previo accertamento della permanenza dei requisiti secondo la vigente normativa, sempre a condizione che siano stati prodotti gli elaborati secondo la tempistica e le modalità sopra precisate.

art. 9

(pagamenti)

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mezzo bonifico bancario presso il conto dedicato indicato dal Professionista con apposita dichiarazione ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

art. 10
(conoscenza dei luoghi)

Il Professionista, per tutto quanto convenuto e stabilito nei precedenti articoli del presente atto, dichiara di avere preso visione dei luoghi dove ricade l'attività da svolgere, di avere ricevuto dal Datore di Lavoro ogni delucidazione e chiarimento occorrente per lo svolgimento dell'incarico conferito e di essere pertanto perfettamente edotto e consapevole di ogni circostanza sotto ogni aspetto che riguarda l'incarico da svolgere.

Art. 11
(protocollo di legalità)

Le parti si impegnano per quanto di competenza al rispetto del vigente protocollo di legalità stipulato tra il Comune di Roccamena e la Prefettura di Palermo, che qui si intende richiamato *per relationem*, di cui copia viene consegnata al medesimo o.e. al momento della stipula del presente disciplinare.

Art. 12
(trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali viene effettuato nel rispetto della vigente normativa; il titolare del trattamento è il Comune di Roccamena e, relativamente agli adempimenti di cui al presente disciplinare, il responsabile del trattamento è il sottoscrittore responsabile del Servizio Urbanistica e Territorio competente per materia.

Art. 13
(comunicazioni)

Le parti concordano che ogni comunicazione relativa al rapporto contrattuale di cui al presente disciplinare dovrà avvenire presso il rispettivo domicilio elettronico.

Art. 14
(norme finali)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del Dlgs. n. 165/2001, il Professionista, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo o.e., per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rinvia al Codice dei Contratti Pubblici, alle Linee Guida Anac, al Codice Civile e alle norme applicabili in materia.

Art. 15
(Foro competente)

Qualunque controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente contratto rimane devoluta alla competenza del Foro di Termini Imerese.

Art. 16
(forma del contratto)

Il presente disciplinare viene redatto in forma di scrittura privata, senza sottoscrizione autenticata, in tre esemplari (di cui uno da consegnarsi al Professionista, uno da conservare agli atti del Servizio "Urbanistica e Territorio" e uno da conservare presso la Segreteria Comunale), da registrare solo in caso d'uso, esente da i.v.a. e soggetta ad imposta di bollo.

Roccamena, _____

per il Comune di Roccamena

Il Professionista